

Fico sciopera: «È saltato l'accordo sulle ferie»

L'azienda: «Non ci sono le condizioni economiche». I sindacati: «Inaccettabile e inspiegabile». Scatta la mobilitazione a sorpresa

L'estate di Fico si preannuncia più bollente del previsto e scatta la maretta sulle ferie. Tanto che i sindacati sono già sulle barricate ed è stato annunciato uno sciopero a sorpresa.

«Non ci sono le condizioni economiche, in relazione all'esercizio in corso, per procedere alla firma»: questa la comunicazione che si sono visti recapitare una settimana fa i sindacati dal ceo della Fabbrica italiana contadina, Stefano Cigarini. Una novità inattesa, che Francesco Devicienti (Filcams-Cgil) «fa fatica a capire e accettare». Inattesa anche perché, raccontano le sigle, Filcams, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil avevano discusso con la direzione delle risorse umane di EatalyWorld – la società che amministra il parco agroalimentare – un accordo condiviso sulla gestione delle ferie e dei permessi. Poi è arrivato lo stop.

Nello specifico, il comunicato arrivato dal ceo della società spiega come il patto non sarebbe stato firmato «in quanto non ci sono le condizioni economiche, in relazione all'esercizio in corso, per procedere alla firma». «Come dire: stavamo scherzando», lamentano i sindacati.

L'accordo riguardava i 50 dipendenti diretti di Eataly che ora si faranno sentire incrocian-

do le braccia: «Su mandato delle lavoratrici e dei lavoratori, le tre sigle sindacali proclamano l'apertura dello stato di agitazione permanente, mettendo a disposizione della Rsa un pacchetto di otto ore di sciopero da effettuare senza ulteriore preavviso». Come ripete l'esponente della Filcams, «lo stop è incomprensibile e inaccettabile: non c'è relazione tra un accordo che organizza le ferie e l'andamento economico di Fico. Quell'accordo non ha alcun costo aggiuntivo». Il terrore ora, ovviamente, è quello di vedere complicarsi ancora di più la gestione dei permessi e delle ferie: «I dipendenti dovranno pianificarle in accordo con i loro responsabili – racconta Devicienti all'agenzia di stampa 'Dire', senza tralasciare la tensione –. Potrebbe accadere che qualcuno venga accontentato, e qualcuno no. Magari dipende dalla simpatia o dall'aver o meno una tessera sindacale...».

L'affondo sindacale parte poi con un comunicato dal titolo 'Eataly World: sui diritti niente futuro... Stavamo scherzando'. Una durezza motivata, secondo Filcams, Fisascat e Uiltucs, dal fatto che l'accordo sulle ferie fosse stato condiviso attraverso un lavoro lungo e laborioso, durato più di un mese per definire

regole precise e condivise e programmare i periodi di ferie.

«**Non condividiamo** la modalità con la quale la Fabbrica italiana contadina ha deciso di non sottoscrivere più l'accordo sulla gestione delle ferie e permessi», chiosano ancora i sindacati, che poi incalzano: «Una linea priva di ogni fondamento e una dichiarazione pretestuosa volta a non riconoscere l'importanza delle relazioni sindacali e la rappresentanza di Filcams, Fisascat e Uiltucs. Eataly World non ha nemmeno risposto alla richiesta di chiarimenti, dichiarando di fatto di voler interrompere il dialogo con i rappresentanti dei lavoratori e, quindi, non riconoscerli come tali».

E ancora: «Fico è sorto con i propositi per essere presidio di legalità e del buon lavoro: prevediamo tempi duri, senza diritti e senza tutele chi lavora a Fico». Nervi davvero tesi, insomma.

red.cro.

LE SIGLE

«Il patto era già stato concordato e non è collegato in alcuna maniera all'andamento economico»

LA VICENDA

Si respira tensione al parco agroalimentare

Filcams, Fisascat e Uiltucs avevano discusso l'intesa: «Poi è arrivato lo stop dal nulla»

1 La comunicazione

Lo sciopero è stato indetto dai sindacati dopo che i dipendenti si sono visti recapitare una settimana fa una lettera da parte del ceo, in cui si spiegava il motivo per il quale le ferie non sarebbero state concesse: «Mancano le condizioni economiche»

2 I sindacati

Spiega Francesco Devicienti di Filcams (nella foto, un presidio): «L'accordo non avrebbe intaccato l'economia dell'azienda. Fico non ha nemmeno risposto alla richiesta di chiarimenti dimostrando la chiusura verso i rappresentanti dei lavoratori»



3 La sferzata

Filcams: «L'azienda era sorta con i migliori propositi per essere presidio di legalità, ma sta dimostrando il contrario. I dipendenti ora dovranno accordarsi con i loro responsabili. Forse saranno premiati coloro che non hanno una tessera sindacale...»